

COMUNE DI PASPARDO

BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI ENTRATA DI PARTE CORRENTE SUDDIVISE PER TITOLI

TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata del primo titolo dell'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Per quanto riguarda il Fondo di Solidarietà anno 2017 è stato iscritto in bilancio l'importo di € 71.514,71 come risulta dai dati provvisori disponibili sul portale del Ministero dell'Interno Dipartimento per gli affari interni e territoriali.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

Vengono confermate le aliquote in vigore nell'anno 2016

4 per mille abitazioni principali e relative pertinenze (solo per categorie catastali A1, A8, A9);

7,6 per mille tutti gli altri immobili (tranne categoria catastale D1 e immobili strumentali all'attività agricola);

10,6 per mille immobili categoria catastale D1.

Viene previsto nell'anno 2017 introito per € 182.670,00

TASI

Viene confermata l'aliquota in vigore nell'anno 2015.

Si da atto che a seguito dell'entrata in vigore della legge di stabilità 2016 (legge 208 del 28/12/2015) la TASI non è più dovuta sui fabbricati adibiti ad abitazione principale con esclusione delle categorie catastali A1. A8 e A9.

Viene previsto nell'anno 2017 introito per € 47.500,00

TARI

Il piano finanziario 2017 chiude con l'importo di € 62.932,45

vengono confermate le tariffe già in vigore nell'anno 2016, con una minima variazione nel costo variabile (+ € 0,07) delle utenze domestiche con n.1 componente e utenze domestiche a disposizione o stagionali

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE			
ATTIVITA'	COSTI FISSI €/mq	COSTI VARIABILI €/mq	TOTALE €/mq
01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,2045	0,1770	0,3815
02 - Campeggi, distributori carburanti	0,3621	0,3140	0,6761
03 - Stabilimenti balneari	0,2488	0,2163	0,4651
04 - Esposizioni, autosaloni	0,1798	0,1575	0,3373
05 - Alberghi con ristorante	0,5912	0,5134	1,1046
06 - Alberghi senza ristorante	0,4213	0,3655	0,7868
07 - Case di cura e riposo	0,4804	0,4168	0,8972
08 - Uffici, agenzie, studi professionali	0,5567	0,4842	1,0409
09 - Banche ed istituti di credito	0,2858	0,2489	0,5347
10 - Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli	0,4878	0,4225	0,9103
11 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,7489	0,6482	1,3971
12 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul.,fabbro, elettric., parrucch.	0,5124	0,4426	0,9550
13 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,5124	0,4433	0,9557
14 - Attività industriali con capannoni di produzione	0,3301	0,2864	0,6165
15 - Attività artigianali di produzione beni specifici	0,5370	0,4644	1,0014
16 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	2,3847	2,0655	4,4502
17 - Bar, caffè, pasticceria	1,7934	1,5318	3,3252
18 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	1,1726	1,0179	2,1905
19 - Plurilicenze alimentari e/o miste	1,2859	1,1147	2,4006
20 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	2,9857	2,5888	5,5745
21 - Discoteche, night club	0,6602	0,5730	1,2332

TARIFE UTENZE DOMESTICHE		
TIPOLOGIA NUCLEO FAMILIARE	COSTI FISSI €/mq	COSTI VARIABILI (*)
utenze domestiche con n.1 componente	0,40763	35,383
utenze domestiche con n.2 componenti	0,47556	60,739
utenze domestiche con n.3 componenti	0,52409	74,158
utenze domestiche con n.4 componenti	0,56291	88,990
utenze domestiche con n.5 componenti	0,60173	107,353
utenze domestiche con n.6 o più componenti	0,63085	120,066
utenze domestiche a disposizione o stagionali	0,40763	35,383

Sono inoltre state stabilite il numero delle rate e le relative scadenze per l'anno 2016 come di seguito riportate:

- 1° rata scadenza 30/09/2017
- 2° rata scadenza 30/11/2017
- Oppure rata unica scadenza 30/09/2017

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Non è prevista l'applicazione dell'Addizionale Comunale all'IRPEF.

TITOLO II - Trasferimenti correnti

Nei contributi da amministrazioni centrali sono ricompresi l'ex fondo sviluppo investimenti che ormai da qualche anno è pari a zero e gli altri contributi statali compensativi di minor gettito IMU e TASI per effetto di norme statali.

TITOLO III – Entrate extratributarie

In questa voce sono contenute le entrate di natura extratributarie come per esempio gli introiti per i servizi cimiteriali, i proventi per il servizio idrico integrato, i proventi da locazione di immobili, introiti per sovraccanoni rivieraschi, proventi da impianto fotovoltaico presso edificio scolastico e introiti/recuperi diversi.

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA DI PARTE CORRENTE

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

SPESA DI PERSONALE

Con il Decreto Sindacale n.8 del 17.03.2016 approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2016/2018, nel quale non sono previste assunzioni di personale a tempo indeterminato né a tempo determinato.

Nel medesimo provvedimento si attesta che la stessa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale così come imposto dall'art.14 comma 7 della Legge 122/2010.

Le previsioni di bilancio tengono conto, per il personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

A questa voce sono classificate, tra le altre, quelle per le spese per IRAP, imposta di registro e bolli auto.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

I budget di spesa per l'erogazione dei vari servizi sono stati ridefiniti rispetto alla misura prevista nel 2016. Le previsioni di spesa sono tali da garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, siano essi privati cittadini o associazioni.

INTERESSI PASSIVI

La quota di interessi passivi sull'indebitamento iscritta nel bilancio di previsione 2017-2019 viene riportata nella seguente tabella:

Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
9.418,56	10.325,47	9.675,81

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati come le spese per le assicurazioni e l'eventuale debito IVA.

Ai sensi dell'art. 166 del T.U.E.L. D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i. sono previsti il fondo di riserva per l'importo di € 2.300,00 pari allo 0,38% del totale delle spese correnti (€ 603.535,00) ed il fondo di riserva di cassa per l'importo di € 13.000,00 pari allo 0,21% del totale delle spese finali – cassa (€ 6.333.172,23).

E' previsto altresì il fondo crediti di dubbia esigibilità per l'importo di € 22.783,02.

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

La spesa per il rimborso prestiti iscritta nel bilancio di previsione 2017-2019 viene riportata nella seguente tabella:

Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
60.972,23	61.597,92	62.247,58

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO

Per quanto riguarda gli investimenti previsti all'interno del bilancio di previsione 2017-2019 si rimanda agli schemi di bilancio ed a quanto indicato nel Documento Unico di Programmazione.

ANALISI DETERMINAZIONE FONDI VINCOLATI

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio e il fondo spese per indennità di fine mandato.

ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno al 85 per cento, nel 2019 è pari al cento per cento. In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Sono state prese in esame le seguenti tipologie di entrata;
introiti da accertamenti ICI/IMU;
introiti ruolo servizio idrico acquedotto-fognatura-depurazione;
introiti da affitti immobiliari.

2. Calcolare, per ciascun capitolo, la media.

Per la determinazione dell'importo è stata scelta quale modalità di calcolo la media semplice tra incassi e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

3. Determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

L'importo dell'accantonamento annuale per l'anno 2017 è stato calcolato sulla scorta della media semplice degli incassi e accertamenti degli ultimi 5 esercizi, considerando la percentuale non incassata nel periodo preso in considerazione, adeguata da altri riscontri, sugli stanziamenti di bilancio del nuovo esercizio.

Si prevede negli anni 2018 e 2019 un incremento delle quote di riscossione, così da dover accantonare un fondo di minore entità.

Il fondo è stato quantificato come risulta dalla seguente tabella:

	2017	2018	2019
Accertamenti ICI/IMU	9.450,00	4.725,00	2.362,50
Ruoli Servizio Idrico acquedotto-fognatura- depurazione	953,64	476,82	238,40
Introiti affitti	12.379,38	6.189,69	3.094,85
TOTALE	22.783,02	11.391,51	5.695,75

ALTRI ACCANTONAMENTI - FONDI ISCRITTI A BILANCIO

1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). Tale fondo non è stato costituito.

2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciale e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente. Non avendo ancora disponibili di dati definitivi dalle Società, al momento questo fondo non è stato costituito.

3. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

E' stato previsto una quota di € 6.000,00 vincolata al risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2016;

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

La proposta di bilancio 2017-2019 viene presentata a seguito dell'approvazione del Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2016. L'equilibrio complessivo della gestione 2017-2019 è stato conseguito con l'applicazione di una quota del risultato di Amministrazione a destinazione libera destinata agli investimenti.

I dati contabili - gestionali 2016 sono così riassumibili:

FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2016	€.	254.215,22
RISCOSSIONI		
- in c/competenza	€.	641.221,43
- in c/residui	€.	<u>266.581,47</u>
TOTALE RISCOSSIONI	€.	907.802,90
PAGAMENTI		
- in c/competenza	€.	775.283,28
- in c/residui	€.	<u>218.249,53</u>
TOTALE PAGAMENTI	€.	993.532,81
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	€.	168.485,31
RESIDUI ATTIVI		
- in c/competenza	€.	244.450,85
- in c/residui	€.	<u>85.911,03</u>
TOTALE RESIDUI ATTIVI	€.	330.361,88
RESIDUI PASSIVI		
- in c/competenza	€.	232.999,00
- in c/residui	€.	<u>177.113,90</u>
TOTALE RESIDUI PASSIVI	€.	410.112,90
FPV per spese correnti	€.	16.094,99
FPV per spese in conto capitale	€.	12.300,00

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2016	€.	60.339,30
--	-----------	------------------

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2016 :

Parte accantonata

Fondo crediti di dubbi esigibilità al 31.12.2016	€.	25.937,95
--	----	-----------

Totale parte accantonata	€.	25.937,95
---------------------------------	-----------	------------------

Parte vincolata

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€.	0,00
---	----	------

Vincoli derivanti da trasferimenti	€.	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€.	0,00
Altri vincoli	€.	6.000,00
Totale parte vincolata	€.	6.000,00
Parte destinata agli investimenti		
Totale destinata agli investimenti	€.	0,00
Totale parte disponibile	€.	28.401,35

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Sono previsti FPV di entrata in parte corrente per € 16.094.99 relativo al salario accessorio non ancora liquidato relativamente all'anno 2016. Per quanto riguarda gli investimenti è previsto FPV di entrata per € 12.300,00 per la realizzazione della centralina idroelettrica "Deria" con i Comuni di Capo di Ponte e Cedegolo.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento Unico di Programmazione.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Paspardo non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Vengono allegati al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione anche se gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Per organismi strumentali si intendono gli enti previsti dagli articoli 30 e 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e le aziende speciali di cui all'articolo 114, comma 1, del medesimo decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

L'Ente non possiede organismi strumentali.

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Le partecipazioni del Comune in società di capitali riguardano solo società partecipate vale a dire società in cui l'ente possiede solo una quota minoritaria del capitale sociale.

Gli organismi partecipati dall'Ente sono i seguenti:

NOME	% PARTECIPAZIONE	TIPO PARTECIPAZIONE
Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona	0,1200	diretta
Consorzio Forestale Piazza Badile	12,5000	diretta
Consorzio della Castagna di Valle Camonica	4,3390	diretta
Consorzio Servizi Valle Camonica	0,0400	diretta
Valle Camonica Servizi spa	0,0025	diretta
Valle Camonica Servizi spa	0,0351	indiretta
Valle Camonica Servizi Vendite spa	0,0025	indiretta

Paspardo, 22.03.2017

Il responsabile del servizio finanziario
Dott. Germano Pezzoni